

## SCUOLA DELL'INFANZIA "OASI SAN FRANCESCO"

La Scuola Paritaria dell'Infanzia, gestita dalle suore di Padre Guido e presente nel territorio da quasi 50 anni, è un riferimento educativo per i falconaresi e da quest'anno è affiancata nella direzione dalla cooperativa "Veritatis Splendor".

Ecco alcune delle attività in corso:

- 10 marzo ore 11,30: **il Giubileo della Misericordia** incontro di preghiera, aperto a tutti, guidato dal missionario saveriano P. Alberto Panichella
- 22 marzo: **laboratorio di pasticceria** i bambini insieme alle mamme decoreranno i dolci per la Pasqua in pasta di zucchero
- 8 maggio: **festa della mamma** vendita delle piantine davanti alla chiesa parrocchiale di S. Giuseppe (Falconara M.)... secondo una tradizione ormai decennale. Il



## La testimonianza di una mamma

Le domande che come genitore mi sono poste in occasione della scelta della scuola per mio figlio sono state molteplici. Ovviamente insieme ad una garantita serietà del percorso educativo, le riflessioni più comuni sono state: "Ma io che cosa desidero per mio figlio, prima di ogni cosa? Che ci sia qualcuno che lo guardi e lo abbia a cuore, che lo aiuti a diventare un uomo e che lo educi alla bellezza o altro?" Questi interrogativi hanno trovato riscontro nella scelta della Scuola dell'Infanzia "Oasi di San Francesco". Infatti il valore della scuola cattolica è strettamente legato ai motivi culturali ed educativi che la giustificano. Essa esprime e dà consistenza alla sua funzione educativa in quanto si pensa e si realizza come scuola per la persona e della persona: a servizio della persona nella sua globalità e quindi

al servizio della crescita di uomini e donne consapevoli, liberi, responsabili, aperti alla pienezza dell'umanità e della trascendenza. La scuola è scuola che educa! Se è tanto urgente che la società e le sue istituzioni possano contare su persone consapevoli e responsabili, è necessario che la scuola non dia soltanto istruzione e competenza, ma sia anche luogo di educazione, di maturazione della coscienza morale, religiosa, civile. Per questo è indispensabile, oggi, investire in educazione. Secondo linee progettuali chiare relativamente ai fini da perseguire, ai valori da promuovere e ai protagonisti da

sostenere. Queste sono state le riflessioni che mi sono poste e che mi hanno fatto scegliere questo tipo di percorso educativo per mio figlio. Grazie a tutti.

*Una mamma*



# Buona Pasqua



## AVVISO

Le Missionarie Francescane della Carità invitano a partecipare alla **S. Messa**, in occasione del **49° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI P. GUIDO**, che si terrà

**SABATO 23 APRILE ALLE ORE 18**

presso la **Chiesa Parrocchiale del SS. Sacramento p.zza Kennedy, 14 - ANCONA**

*La vostra partecipazione sarà per noi motivo di gioia!*

**DONA IL TUO 5x1000 all'Associazione AMICI DI P. GUIDO - ONLUS**

Basta riportare il codice fiscale dell'Associazione 93128850422 nel riquadro **"Sostegno del volontariato"**

PUOI AIUTARCI anche con donazioni tramite conto corrente bancario: Banca Carige S.p.A. - Ancona - IBAN: IT 89 Y 03431 02601000000701880

**Per chi vuole contattarci:**  
email: [candida.duranti@virgilio.it](mailto:candida.duranti@virgilio.it)  
[mensadipadreguido@virgilio.it](mailto:mensadipadreguido@virgilio.it)  
sito: [www.operapadreguido.it](http://www.operapadreguido.it)

**Missionarie Francescane della Carità Opera P. Guido - Ancona**  
Anno LIV - 1° Bimestre Marzo-Aprile 2016

Casella Postale 184 C.C. Postale n. 222604 Direzione: Via Tronto, 16 - 60126 Ancona - Tel. 071 889607 - Fax 071 2181751  
Direttore Responsabile: Dott. Paolo Biagetti Aut. Trib. Ancona N. 213 del 19-12-1956

STAMPA: **errebi grafiche ripesi - falconara**  
SPED. IN A.P. - ART. 2 COMMA 20/C - LEGGE 662/96 - FILIALE DI ANCONA

# Piccolo Araldo

Bollettino d'informazione  
Missionarie Francescane della Carità  
Opera "PADRE GUIDO"

60126 ANCONA - Via Tronto, 16 - Tel. 071 889607 - Tel. e Fax 071 2181751 - C.P. 184  
Direttore Responsabile: Dott. Paolo Biagetti • Aut. Trib. Ancona n. 213 del 19/12/1956  
Stampa ERREBI Grafiche Ripesi Falconara • Sped. in A.P. • Art. 2 comma 20/c legge 662/96 • Filiale di Ancona  
1° Bimestre Marzo-Aprile 2016 - ANNO LIV

## PASQUA OVVERO LA RICONCILIAZIONE



C'è un sacramento che porta questo nome e che costituisce l'anima dell'Anno Giubilare: il sacramento popolarmente chiamato "confessione". Se l'Anno Santo è l'anno "del grande ritorno e del grande perdono", è nel confessionale che avviene questa sublime operazione... Un sacramento dolcissimo perché, assieme al sangue di Gesù, fa scendere su di noi quel-

la "molt'anni lagrimata pace" di cui parla Dante.

Ma dolcissimo anche perché risponde ad una esigenza di liberazione.

Dolcissimo perché consente, grazie anche al sigillo, una delle cose più amabili della vita: la situazione confidenziale.

Procura il balsamo della compassione che è la medicina più ambita delle anime ma-

late. Ci tira addosso il sangue di Gesù che divinizza la terra dal giorno in cui ne è rimasta intrisa.

Ci fa sperimentare il perdono che ci fa piangere di felicità.

Ci riconcilia colla realtà circostante, specie quella umana, giacché chi è in peccato vuole rimanere solo.

Ci immerge nell'aspetto più grato di Dio: la misericordia!

Ci riaccende la speranza, che tanto abbellisce la vita di quaggiù. Ci dà il senso della sicurezza. Ci toglie la paralisi spirituale, ci libera dalle maniere aspre: si è più dolci dopo confessati. Ci ridimensiona nei principi deformati: il peccato non snidato dell'anima, ha un'azione deformante sul giudizio, man mano perde il suo peso di colpa: "che male c'è?", diciamo.

Ci fa riamare le cose della vita e della natura, sia vedute che lette. Ci libera dal disfattismo e dalla ironia cattiva.

E ci libera anche dall'urgenza del



giudizio temerario: chi ha addosso la colpa è portato a vederla in tutti. Ci dà l'umiltà, facendoci toccare con mano chi siamo.

Ci aiuta a schierarci contro noi stessi: una guerra santa! L'unica legittima in questi tempi pieni di guerre inutili e sbagliate.

"Sono venuto a portare la guerra", ha detto Gesù.

Evidentemente alludeva alla

guerra contro il peccato, sconfitto da Lui sulla croce.

Dagli scritti di

**P. Bruno Giannini**



## PREGHIERA PER LA GLORIFICAZIONE DI P. GUIDO COSTANTINI O.F.M.

O Trinità Santissima, glorifica nella Chiesa il tuo servo Padre Guido, che si prodigò senza riserve per i più poveri ed emarginati, riconoscendo in loro il volto sofferente di Gesù. Per sua intercessione concedi a noi di ottenere la grazia... di cui abbiamo tanto bisogno;



riversa su noi la tua misericordia per la nostra santificazione e per ottenere la vita eterna.

Gloria al Padre (tre volte)

# DALLA MENSA P. GUIDO

**Le numerose persone che ogni giorno frequentano la Mensa testimoniano un elevato grado di disagio sociale e richiedono la collaborazione di tanti volontari che ruotano attorno alle varie attività.**

**Ringraziamo tutti i volontari ed i tanti giovani che hanno il coraggio di mettersi in gioco per incontrare l'altro perché, nell'uomo ferito e sfigurato, possano accogliere lo stesso Cristo, crocifisso e RISORTO, unico riferimento incrollabile nel cammino della vita!**



Anche quest'anno scolastico 2015/2016, per la terza edizione, una classe del Liceo Artistico "E. MANNUCCI" ha partecipato ad un progetto sperimentale presso la Mensa del Povero di Ancona.

Gli studenti, su base volontaria, hanno seguito delle lezioni in classe sui temi della Carità, Misericordia, Umanità, Solidarietà sociale... ed a rotazione in gruppi da tre, durante la giornata del sabato, accompagnati da un docente tutor, fanno volontariato attivo durante i turni di accoglienza e di somministrazione del pranzo agli ospiti della struttura.

I ragazzi lavorando insieme ai volontari dell'Associazione Amici di Padre Guido Onlus, hanno potuto vedere nella realtà le tante problematiche (crisi economica, dipendenze, emigrazione, ...) che purtroppo portano gli uomini (e le donne) a dover usufruire, per mangiare, della Mensa del Povero che è un'istituzione caritativa fondata quasi 80 anni fa da Padre Guido. Durante l'esperienza hanno potuto constatare che gli ospiti, cioè i poveri, sono



cittadini come noi con diritti spesso non rispettati che trovano nella Mensa non solo il cibo, ma anche calore umano.

Lo spirito francescano di amicizia e apertura al prossimo è stato condiviso da tutti gli studenti; infatti al progetto hanno aderito anche coloro che non frequentano l'ora di religione o sono appartenenti ad altre fedi.

## La nostra esperienza alla mensa di Padre Guido

Un'attività particolarmente significativa che c'è stata proposta in questo anno propedeutico del seminario di Ancona è il servizio alla mensa Padre Guido. Ogni lunedì, due di noi, si recano alla mensa per offrire aiuto alle suore e ai volontari nel servizio ai poveri. Per noi è un'esperienza importante e siamo molto grati di poter offrire il nostro aiuto concreto e così mettere in pratica un'opera di misericordia proprio in questo anno giubilare.

Stando a diretto contatto con gli utenti della mensa abbiamo appreso l'importanza di servire i bisognosi con rispetto, impegno e dedizione come le suore e i volontari ci hanno

mostrato con il loro esempio. Gestì semplici come preparare i panini, apparecchiare i tavoli, servire i pasti e sparecchiare diventano importanti se fatti con carità e generosità.

Vivendo questa realtà ci siamo resi conto

dell'importanza del servizio che le suore offrono e le ringraziamo per la loro testimonianza e per il sorriso e la professionalità con la quale accolgono ogni bisognoso.

*I ragazzi del Seminario*

## al Centro Culturale

**... gruppo che si riunisce ogni giovedì alla Mensa, dove i poveri possono far sentire la loro voce. Uno di loro racconta la sua storia:**

Mi è piaciuto l'incontro

che ho avuto alla mensa del povero di Padre Guido con dei ragazzi che mi hanno fatto tante domande sulla mia situazione attuale e sulla mia vita. Ho parlato in particolare dei problemi che ho avuto con l'alcol e con le droghe. Ho detto

ho provato di tutto e che è bene non provare mai queste sostanze, neanche per curiosità. Lavoravo come muratore in Italia, ero molto giovane, ma purtroppo ho incontrato persone sbagliate che, offrendomi amicizia, mi hanno invogliato ad assumere delle sostanze che mi avrebbero, secondo loro, aiutato a sentire meno il peso del lavoro faticoso e duro. Dopo questa esperienza, ancora ventenne, sono tornato al mio paese in Tunisia dove mio padre per tre mesi mi ha tolto il passaporto per evitare che tornassi in Italia e facessi uso di droghe. Sono poi tornato in



loro che mia moglie, molto brava, aveva un buon posto. Dato che non riuscivo a ritrovare lavoro e a mantenere la mia famiglia, sono caduto in depressione e ho cominciato a fare uso di alcol che è la sostanza peggiore di tutte le droghe e da cui è difficile liberarsi. Quando un padre di famiglia è in queste condizioni gli viene tolta la patria potestà e quindi ho potuto vedere crescere le mie figlie solo in fotografia. Oggi penso soltanto a riacquistare la mia dignità come persona per poter essere riconosciuto dalle mie figlie e quindi accetto le cure e i ricoveri.

*Un ospite della mensa del povero*

*Foto sopra: Una rappresentazione del Centro Culturale al teatrino della Parrocchia dei Ss. Cosma e Damiano dal titolo "LAUDATO SII"*